

παρειά

Παρασκευή, 15 Ιουνίου 2012

8:11 μμ

Σημασία:

- Κν Μάσκα

Η παρειά ή μάσκα (baw) είναι ναυτικός όρος που αναφέρεται στο εμπρός μέρος της γάστρας του πλοίου ή σκάφους, το πιο προωθημένο σημείο ότι όταν το πλοίο κινείται προς τά εμπρός προς την πλώρη.

Pasted from <<http://translate.google.gr/?hl=el&tab=TT#it|el|onde%20GIOVANE%20sarebbe%0Auei%20che%20combatte%2C%20che%20dipende%2C%20che%20respinge%3B%0Adovrebbe%20mettersi%20accanto%20al%20kit.%20ju.%0AARE%20giouare%20aiut.are.%20Anche%20Varrone%20in>>

Ετυμολογία:

- Από το Αρχ. Παρεια μαγουλο.
- Στην πλωρι βρισκονταν τα ματια (οκια) αρα στο πλαισιο αυτης της τασης ανθρωπομορφισμού του πλοίου, λογικο είναι τα πλαϊνα μερη της πλώρης να λεγονται παρειαι!(μάγουλα)
- Το Εμβολο λέγονταν ρωστρον που σημαίνει ραμφος ή μύτη.
-

- Η μασκα

- Από το μεσαιωνικο Λατινικο **màsca** = μάγισσα

màschera fr, masque; sp. e port, mascara: , tuttora vivo in questo senso nel dialetto piemontese, che trova origine nell' anticc alto tedesco, leggesi anche nelle leggi longobarde e cfr. col prov. masc e mascoi stregone: dal quale significato sarobbt poi trascorso all'altro di fanUisma, larva appetto cammuffato per incutere paura. Li terminazione ARA non può spiegarsi s< non ritenendo che da masca siasi fatti μ λ sora, con inserzione di una r, e ind allargato in mascara, o che siasi quind formato come lo sp. cascar a mallo, scorza da casco cranio, coccio, buccia di cipolla ec il cat. plàtara piatto da plat piatto, Vii tartaru-ga da tartu-ca. Altri con giunge a mandccàrk (onde mand'-sca^ allo stesso modo che il fat. manduca è da Plauto usato nel senso di fanta sma, spauracchio, orco [cfr. occitanico rou mt'ico, che vale lo stesso e pare deriv dal lai. ruma gola, e il dialett. romagr papou, che significa mangiatore e orco onde si avrebbe la mangiatrice de'fancùtl li: e vi è pure chi la con notte al germ masa pasto, pezzo, brano, che porterebb alla stessa spiegazione. JI Devic, il Mahn il Dozy ed altri, contrariamente alla opi η ione del Diez, propongono e sostengon» con splendidi argomenti Varab. Maschara o mascharat buffonata, burla [che trova la sua base nel verbo sachira deridere, burlare] forse venuto dalle crociate, che darebbe ragione anche della terminazione: ma, osserva il Delâtre, il b. lat. masca, mascara trovasi in manoscritti anteriori alle crociate! [Lo sp. eport. mascarra, cat. mascàra Vant. fr. mascarel (che cfr. col fiamm. medioev. maschel, mascher, e ang-sass. miiscra) macchia nera nel viso onde i verbi ep. e port, mascarrar, prov. ma-scarar, ani.fr. mascarar, mascurer, mod. mâchurer (che cfr. col fiamm. ma-schelon, mascheroni, tingere di nero, macchiare, imbrattare e Vit. mascherizzo usata dal Buonarroti per lividura, non sono che derivati della voce « maschera * nel senso di cosa che copre o camuffa il volto, sebbene altri pretenda la cosa vicoversa].

Viso di cartone odi cera dipinto, di cui si copre la faccia por non farsi conoscere o per rappresentare qualche cosa. Yak anche Persona mascherata, e figurât. Apparenza, Persona finta.

Duriv. Mascheraménto; Mascherare; Mascherata; Mascherino; Mascherane; Smascherare. Ct'r. Mascagno.

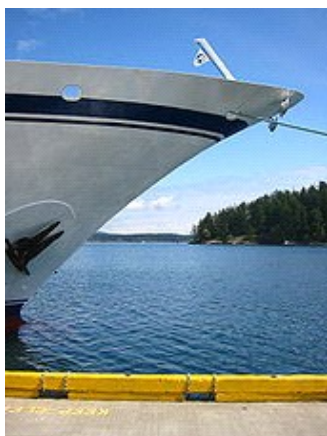
Ξενόγλωσσα

Ιταλικά *màschera*

Αγγλικά *bow*

Γαλλικά

Εικόνες



Μάσκα

Φράσεις

Έχουμε τον καιρό στη μάσκα

Τεχνη

Ποίηση

[από νωρίς δεξιά στη μάσκα την πλωριά](#)

Νικ. Καβαδίας -1161 - ΠΟΥΣΙ - Καραντί

Copyright© 2012 by Aris Stougiannidis